

**PRIN 2012: CRITERI DI PRESELEZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 co. 7 DEL BANDO**  
**Senato Accademico del 5 Febbraio 2013**

Tenuto conto che, come previsto dall'art. 4, comma 6, del Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2012 n. 957, possono essere preselezionate solo le proposte con punteggio medio almeno pari a 8/10, il Senato Accademico nella seduta del 05 Febbraio 2013 ha deliberato:

- che l'attribuzione dei progetti preselezionabili in ciascuno dei tre settori ERC tenga conto di quelli approvati negli ultimi cinque bandi PRIN nelle rispettive aree CUN, sia in qualità di coordinatore nazionale (mod. A) che in qualità di responsabile di unità di ricerca (mod. B), pesando questi ultimi al 50%;
- che, in relazione ai criteri sopra menzionati, le 28 proposte progettuali che l'Università di Siena è autorizzata a preselezionare siano suddivise nei settori ERC indicati dal bando PRIN nella misura di 10 proposte progettuali nel settore LS (Life Sciences), 6 proposte progettuali nel settore PE (Mathematics, physical sciences, information and communication engineering, universe and earth sciences) e 12 proposte progettuali nel settore SH (Social sciences and humanities);
- che, nell'ambito di ciascun settore ERC, le proposte progettuali vengano suddivise tra le 12 aree CUN (1-6 e 9-14) sulla base di una distribuzione ponderata secondo la quale viene attribuito un numero di progetti pari alla quota di ciascuna area CUN sul totale, arrotondando il numero per difetto o per eccesso all'unità più vicina;
- che vengano attribuiti rispettivamente 1 progetto alle aree 4, 9 e 14, 2 progetti alle aree 3, 11 e 13, 3 progetti all'area 12, 4 progetti all'area 10, 5 progetti alle aree 5 e 6, per un totale di 26 progetti;
- che i rimanenti 2 progetti vengano attribuiti sulla base del principio di non precludere a nessuna delle suddette 12 aree CUN la possibilità di presentare progetti nell'ambito del bando PRIN 2012;
- che le aree 1 e 2, che non raggiungono la soglia minima per l'assegnazione di un progetto, possano competere per i 2 progetti rimanenti con l'area 4, il cui potenziale secondo progetto è risultato il più vicino alla soglia minima di attribuzione. L'assegnazione avverrà tra le tre aree in base al miglior punteggio ottenuto a seguito della procedura di valutazione gestita dal CINECA, fermo restando che ciascuna delle tre aree non potrà avere più di uno di questi 2 progetti;
- che le proposte inoltrate vengano quindi elencate in ordine di graduatoria sulla base dei punteggi medi tra le valutazioni acquisite e che siano preselezionate nel rispetto dei suddetti criteri;
- che la ripartizione tra le aree CUN tenga conto dell'area CUN di appartenenza del coordinatore nazionale, indipendentemente dal settore ERC dove la proposta è stata presentata;
- che in caso di *ex-aequo*, venga data priorità ai progetti che vengono presentati nella linea di intervento A (PRIN starting – giovani ricercatori);
- che in caso di ulteriore permanenza dell'*ex-aequo* tra due o più proposte presentate nella linea di intervento A, ovvero tra due o più proposte presentate nelle linee di intervento B e C, sia data priorità a quelle che abbiano ottenuto il miglior punteggio nel criterio di valutazione a) di cui all'art. 4, comma 3, del bando, qualora sia reso disponibile dal CINECA;

- che in caso di ulteriore permanenza dell'ex-aequo sia data priorità alle proposte progettuali in cui il coordinatore è più giovane;
- che nel caso in cui non vi siano sufficienti proposte preselezionate per area, in prima battuta una proposta aggiuntiva venga attribuita ad altra area CUN, sempre comunque nell'ambito del settore ERC di riferimento e, se ciò non fosse possibile, successivamente anche ad altro settore ERC, secondo i punteggi ottenuti nella valutazione.